



PREFETTURA di MILANO

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra la

PREFETTURA DI MILANO

QUESTURA

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI MILANO

UNEP PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI MILANO

ALER MILANO

METROPOLITANA MILANESE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI INQUILINI

L'anno **2016**, il giorno 27 del mese di aprile presso la Prefettura di Milano

PREMESSO che il comune e la provincia di Milano sono interessati da un'elevata tensione abitativa aggravata dall'aumento degli sfratti per morosità del conduttore e dalla diminuzione di alloggi in disponibilità per l'assegnazione sia secondo la graduatoria di cui al Bando Generale sia attraverso la procedura in deroga di cui al R.R. 1/2004 e sue successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013 n°102 convertito con legge 28 ottobre 2013 n°124 che all'art. 6 comma 5 prevede che il Prefetto adotti misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto e che nel contempo fa rinvio all'adozione di apposito Decreto Interministeriale, relativo alla ripartizione dei finanziamenti previsti dal Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, ai criteri per la concessione dei contributi, alla definizione di morosità incolpevole;

ATTESO che il decreto-legge 28 marzo 2014 n°47 recante misure urgenti per l'emergenza abitativa ha aumentato la dotazione del fondo destinato al sostegno degli inquilini morosi e ha concesso la possibilità ai Comuni e alle Regioni di intraprendere iniziative per la costituzione di agenzie o di fondi di garanzia per reperire alloggi da offrire in locazione a canone concordato;

VISTO il decreto 14 maggio 2014 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, attuativo dell'art. 6, comma 5 del Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito in legge n. 124 del 28 ottobre 2013, con cui le risorse assegnate al Fondo di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;



VISTO lo stanziamento di 1.935.608,91 milioni di euro per la Regione Lombardia per l'annualità 2014, disposto dall'art. 1 del DM 14 maggio 2014, a valere sul Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, c.5 del D.L. 31 agosto 2013, n, 102

VISTA l'individuazione dei criteri di definizione di morosità incolpevole e i criteri per l'accesso ai contributi da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi stabiliti dagli artt. 2 e 3 del suddetto DM 14 maggio 2014;

CONSIDERATA la possibilità attribuita alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo di adottare misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, sulla base di elenchi dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo trasmessi dai Comuni;

PRESO ATTO che:

- la Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta n° X/1032 del 5 dicembre 2013, integrata con Deliberazione n° X/2648 del 14.11.2014, "Completamento delle iniziative regionali 2014 a sostegno delle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione", ha istituito un fondo ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale 23 dicembre 2008 n°33, "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione" per l'attivazione da parte dei Comuni ad alta tensione abitativa di iniziative a sostegno dei cittadini in difficoltà nel pagamento del canone, con l'obiettivo del contrasto dei fenomeni della morosità incolpevole e degli sfratti;
- il Comune di Milano ha attivato tutte le procedure e le iniziative finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti previsti dalle predette normative nazionali e regionali. In particolare il Comune di Milano ha aderito con un proprio progetto e con un proprio finanziamento al Fondo Regionale di cui all'art. 6 della Legge Regionale 23 dicembre 2008 n°33, "Sostegno ai cittadini per il mantenimento dell'abitazione in locazione", sottoscrivendo con Regione uno specifico "accordo di collaborazione";

CONSIDERATO che, in sede di concreta applicazione delle normative nazionali e regionali, tra i diversi soggetti istituzionali interessati è necessario armonizzare e integrare gli interventi, in particolare quelli previsti sulla morosità incolpevole, sotto i profili della ripartizione delle risorse, del numero di alloggi da assegnare in emergenza agli sfrattati derogando alla graduatoria di bando, e delle procedure da attuare nei confronti delle famiglie colpite da sfratto;

CONSIDERATO il numero elevato delle famiglie e dei cittadini oggetto di procedura esecutiva di sfratto e delle famiglie attualmente già sfrattate e prive di soluzione alloggiativa certa tali da determinare un grave contesto di emergenza sociale e di possibile pregiudizio per la sicurezza pubblica;

ACCERTATO che molti dei nuclei familiari oggetto delle predette procedure esecutive di sfratto si trovano in condizioni di grave disagio economico e sociale e hanno a loro carico soggetti invalidi, anziani o minori;

VISTI i dati riferiti al numero delle assegnazioni e di quelle in deroga da cui risultano nell'anno 2015:

- **1142 tot.** assegnazioni nel 2015 (559 del Comune; 583 di Aler) , di cui **285** in deroga alla graduatoria;



- **244** deroghe già valutate dalla Commissione e in attesa dell'alloggio adeguato, di cui 42 presso i Gestori, che stanno già provvedendo all'abbinamento e offerta;
- **120** deroghe ancora in attesa di valutazione da parte della Commissione, di cui.
 - **60** deroghe per sfratto;
 - **60** deroghe lettere diverse.

ATTESO che il Comune di Milano deve fronteggiare un rilevante numero di istanze di sfratto, che rendono necessario un adeguato numero di alloggi da assegnare in situazioni emergenziali derogando alla graduatoria, e un'istruttoria complessa ai fini dell'esame e dell'acquisizione del parere della Commissione ex art. 14 R.R. 1/2008, i cui tempi sono incompatibili con l'attuale organizzazione del processo di esecuzione dello sfratto;

CONSIDERATO, pertanto, che si reputa necessario a tale fine intervenire per aumentare l'offerta alloggiativa destinata alle situazioni emergenziali e per migliorare e rendere più funzionale l'organizzazione e programmazione delle procedure in atto, per consentire al Comune di contare su più alloggi e su un tempo sufficiente per dare risposta al bisogno delle famiglie di volta in volta in emergenza perché interessate dallo sfratto;

RILEVATA, altresì, la necessità di modulare la concessione della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, stante la mole di richieste che pervengono ai Commissariati di P.S., anche in relazione alle molteplici e gravose incombenze che riguardano la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle forze dell'ordine;

PRESO ATTO della comune volontà e della riconosciuta necessità da parte dei soggetti firmatari che interagiscono nell'ambito di tale procedura (Ufficiale Giudiziario, Questura, Regione Lombardia, Comune di Milano) di dare atto ad una revisione dell'attuale procedura prevedendo una maggiore offerta alloggiativa nonché tempi e modalità differenti per le comunicazioni fra le parti;

RITENUTO, a tal fine, di dovere intervenire sia sul numero di alloggi da destinare all'emergenza abitativa sia sulle modalità e sui tempi di richiesta della concessione della forza pubblica, al fine di permettere, in via preventiva e con tempi congrui, l'intervento da parte del Comune di Milano nell'assegnazione di un alloggio popolare, una volta accertata la condizione di disagio della famiglia;

LE PARTI IN PREMESSA INDICATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Il Comune di Milano entro 20 giorni dalla firma del presente Protocollo d'Intesa provvede a comunicare al Prefetto, alla Questura e agli Ufficiali Giudiziari l'elenco completo delle famiglie con in corso procedura di sfratto per le quali è già stata comunicata una proposta di assegnazione o sono in attesa dell'offerta di un alloggio pubblico, ovvero di un alloggio da reperire anche attraverso le iniziative di cui al decreto-legge 28 marzo 2014 n°47 e alle Deliberazioni della Giunta Regionale n° X/1032 del 5 dicembre 2013 e n° X/2648 del 14.11.2014 e del termine entro cui detta assegnazione verrà materialmente effettuata.
2. Aler Milano, entro 20 giorni dalla firma del presente Protocollo d'Intesa, trasmette al Comune di Milano il programma trimestrale degli alloggi che si rendono disponibili per l'assegnazione. Aler provvede mensilmente all'aggiornamento del programma sopra indicato.



3. Analogamente, il Comune di Milano provvede alla programmazione semestrale delle sue disponibilità, in relazione agli immobili di sua proprietà.
4. Gli Ufficiali Giudiziari che intendono avvalersi dell'assistenza della forza pubblica per l'esecuzione di uno sfratto devono presentare la richiesta al Commissariato di P.S. competente per territorio almeno 50 giorni prima della data prevista per l'accesso e confermano l'esigenza entro 30 giorni prima della data prevista per l'esecuzione. La conferma della concessione della forza pubblica viene comunicata dai Commissariati di P.S. all'Ufficiale Giudiziario e al Comune di Milano 20 giorni prima della data di esecuzione prevista. Qualora il Commissariato competente per il giorno fissato sia impossibilitato ad assicurare la presenza della forza pubblica, per altri e prioritari motivi, in particolare per sopravvenute esigenze di ordine pubblico, verrà data tempestiva comunicazione all'ufficiale giudiziario e al Comune di Milano.
5. Ricevuta la notizia della conferma della data di esecuzione, il Comune procede, ai sensi della normativa vigente, all'istruttoria della domanda di assegnazione, anche in ordine all'accertamento della condizione di morosità incolpevole, qualora si tratti di sfratto per morosità e a predisporre, ricorrendone le condizioni, l'assegnazione di un alloggio per i nuclei destinatari dell'esecuzione di sfratto indicativamente entro i successivi sei mesi dalla data prevista per l'accesso ovvero, decorso tale termine, una soluzione abitativa temporanea.
6. La Prefettura, ricevuta dal Comune la comunicazione che attesta una delle condizioni di cui ai precedenti punti 1. e 5. del nucleo familiare oggetto della procedura di esecuzione del provvedimento di rilascio, comunica tempestivamente all'UNEP le eventuali misure di graduazione della concessione della forza pubblica ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.L. 102/2013 e dell'art. 6 del D.M. 14 maggio 2014, indicando la nuova data di fissazione della concessione della forza pubblica.
7. A partire dalla data odierna tutti i casi di accessi già programmati sono sottoposti alla procedura prevista dal presente Protocollo.



PREFETTURA di MILANO

Letto e sottoscritto

Milano, 27 aprile 2016

Prefetto di Milano

Dott. Alessandro Marangoni

Questore di Milano

Dott. Antonio De Iesu

Regione Lombardia

Assessorato alla Casa, Housing Sociale,

Expo 2015 ed Internazionalizzazione delle imprese

Ass. Dott. Fabrizio Sala

Comune Milano

Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale,

Polizia Locale, Protezione Civile, Volontariato

Comune Milano

Assessorato Area Metropolitana, Casa e Demanio

UNEP presso Corte d'Appello Milano

Dott.ssa Annamaria Scatigna



PREFETTURA di MILANO

Presidente ALER Milano

Dott. Gian Valerio Lombardi

Metropolitana Milanese

Organizzazioni Sindacali Inquilini:

SICET

Sig. Leo Spinelli

SUNIA

Sig. Stefano Chiappelli

UNIAT

UNIONE INQUILINI

Sig. Bruno Cattoli

CONIA

Sig. Egidio Rondelli
